

## Gas, Proxigas: aggiornare procedura di emergenza

*Dettagliare modalità e tempi in caso di razionamento. L'audizione in Senato. Snam su lavori N. Stream. Le memorie Aiget, Arera, Arte, Confindustria, EF, Enea, Enel, Utilitalia. Staffetta in audizione*



Aggiornare la procedura di emergenza gas, prevedendo che, in caso di riduzione dei flussi dalla Russia, gli importatori non siano penalizzati per la stretta sulle consegne. Dettagliare l'eventuale razionamento dei consumi e gli interventi per aumentare gli approvvigionamenti. Introdurre meccanismi che tutelino le società di vendita retail dall'aumento dei prezzi all'ingrosso conseguenti a una possibile situazione di crisi. Ovvero, rivedere la formula di fissazione del prezzo per i clienti in tutela. Sono alcune delle richieste avanzate ieri dall'associazione nata da Anigas e Igas Proxigas in audizione in commissione Industria al Senato sulla comunicazione della Commissione europea su sicurezza degli approvvigionamenti e caro energia. Proxigas ha chiesto inoltre di rafforzare i meccanismi di incentivazione per agevolare il riempimento degli stoccaggi da parte degli operatori di mercato. Ha chiesto poi di definire un quadro normativo e regolatorio che consenta al mercato italiano di continuare ad attrarre i flussi di gas. Infine, ha proposto di orientare le misure di contrasto al caro energia verso i consumatori più vulnerabili. L'associazione si è detta favorevole alla fissazione di un prezzo al tetto del gas, a patto che venga imposto a livello europeo.

Ieri la commissione Industria ha ascoltato anche Snam, che ha fatto il punto sui lavori che hanno portato alla fermata del gasdotto Nord Stream. Il vicepresidente esecutivo Commercial, Asset Planning & Regulatory Affairs Gaetano Mazzitelli ha spiegato: "la durata della manutenzione è l'elemento d'incertezza che oggi i mercati stanno riflettendo nei prezzi. La manutenzione del Nord Stream era programmata, non è un fatto inatteso e il mercato lo ha già recepito. Nella misura in cui la manutenzione dura i dieci giorni programmati, non genera problematicità. I flussi di gas stanno affluendo con regolarità. Nei prossimi dieci giorni non ci aspettiamo scombussolamenti. Il vero punto di domanda è cosa succederà alla scadenza dei dieci giorni. Se il gasdotto riprenderà il suo esercizio normale, non ci aspettiamo una situazione diversa da quella delle ultime settimane, magari anche con qualche allentamento della tensione. Se non dovesse riprendere, e questo purtroppo è un punto d'incertezza, probabilmente le tensioni potrebbero acuirsi". Snam si è detta favorevole a un price cap europeo al prezzo del gas.

Il ciclo di audizioni sulla comunicazione della Commissione europea continua oggi alle 13:30 con gli interventi di Quotidiano Energia, Staffetta Quotidiana e Limes. Nelle scorse settimane sono stati ascoltati Eni ([v. Staffetta 07/07](#)), Arera Acquirente Unico Enea e Gme ([v. Staffetta 14/07](#)), Terna ([v. Staffetta 05/07](#)), Gse ([v. Staffetta 22/06](#)), Aiget Arte Cna e Confartigianato ([v. Staffetta 20/06](#)) e Confindustria ([v. Staffetta 15/06](#)). Sono stati ascoltati anche Elettricità Futura (memoria in allegato) ed Edison, Enel (memoria in allegato) e Rse, Movimento Consumatori (memoria in allegato), Utilitalia e ReCommon (memorie in allegato). In allegato le memorie disponibili.